

SIMULAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2025

La determinazione delle tariffe per il pagamento della TARI 2025 è stata svolta dall'Ufficio Tributi, mediante l'applicativo PIRANHA fornito dalla software house SISCOM di Cervere (CN).

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 147/2013, art. 1 comma 651, il calcolo è stato effettuato applicando il modello previsto dal D.P.R. 158/1999.

La simulazione viene effettuata in data 7 aprile 2025

Di seguito alcuni rilievi sulla modalità di calcolo

Determinazione del costo da coprire

La normativa vigente prevede la copertura integrale dei costi per la gestione del servizio integrato rifiuti: il gettito della TARI, pertanto, deve coincidere con i costi indicati nel piano finanziario PEF.

Il Comune può eventualmente intervenire in diminuzione del PEF attraverso lo stanziamento di fondi propri, diversi dal gettito del tributo, per la copertura di agevolazioni sociali ai contribuenti ovvero applicando maggiori gettiti percepiti negli anni precedenti.

Il PEF MTR-2 - aggiornamento anni 2024-2025 del Comune di Mezzomerico è stato redatto, in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 493/2020 e successive Deliberazioni ARERA n. 363/2021 e 389/2023, dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese e validato dallo stesso in qualità di ETC.

E' stata prevista l'integrazione dei costi di funzionamento del CAVBN, dei costi del servizio di igiene urbana del gestore e dei costi comunali relativi alle attività di spazzamento manuale e di tariffazione/riscossione della TARI.

Il valore complessivo dell'entrata tariffaria netta per l'anno 2025 (detrazione dal valore finale del PEF del contributo tassa rifiuti scuole erogato dal MIUR), costituente la base di calcolo delle tariffe, è pari a € 153.496,00 così suddiviso:

- € 47.475,00 – quota fissa
- € 106.021,00 – quota variabile

Utenze

Il simulatore delle tariffe prevede che, per ogni categoria domestica e non domestica, venga inserito il dato del numero di utenze e della superficie occupata.

I dati sono estratti automaticamente dalla banca dati della TARI e alla data odierna risultano essere:

- utenze domestiche n. 584 – mq 102.886
- utenze non domestiche n. 55 – mq 14.752

Coefficienti

Il D.P.R. 158/1999 stabilisce precise categorie per la classificazione delle utenze domestiche e non domestiche. Ad ogni categoria sono associati, per legge, dei coefficienti che la norma indica in un minimo e in un massimo, a seconda dell'ubicazione del Comune e della sua popolazione.

Spetta all'Amministrazione Comunale stabilire la modulazione dei coefficienti in sede di simulazione delle tariffe, al fine di pervenire al piano tariffario desiderato (Kb per quota variabile utenze domestiche, Kc per quota fissa utenze non domestiche, Kd per quota variabile utenze non domestiche. I coefficienti Ka per quota fissa utenze domestiche non sono modulabili).

L'amministrazione ha scelto di non derogare ai coefficienti minimi e massimi previsti del D.P.R. 158/1999 e di prevedere, al fine di distribuire il carico fiscale, una combinazione di coefficienti modulata, che prevede l'uso di valori minimi o prossimi al minimo per le utenze più penalizzate, massimi o prossimi al massimo per le utenze avvantaggiate, medi per gli altri.

Riparto costi

Peculiarità del sistema di calcolo delle tariffe TARI è quella di ripartire in percentuale i costi fissi e variabili - e quindi il gettito - tra le utenze domestiche e non domestiche.

COSTI FISSI

Il simulatore prevede una ripartizione in base al numero delle utenze che restituisce il seguente rapporto:

- utenze domestiche 91%
- utenze non domestiche 9%

Tuttavia la suddivisione dei costi fissi appare più realistica se rapportata alla metratura, piuttosto che al dato assoluto del numero delle utenze. Il dato del numero delle utenze, infatti, non appare utile a rappresentare la reale situazione territoriale (composta da utenze eterogenee, sia per metratura che per tipologia e per le quali il numero non è indicativo del servizio ad esse necessario).

Si ritiene pertanto di calcolare il seguente rapporto:

$\text{mq utenze non domestiche} / \text{mq totali} = \text{mq } 14.752 / \text{mq } 117.638 = 12,54\%$

$\text{mq utenze domestiche} / \text{mq totali} = \text{mq } 102.886 / \text{mq } 117.638 = 87,46\%$

L'Amministrazione, nell'ottica di un adeguamento graduale alla situazione reale e di una ripartizione controllata degli aumenti, ha scelto di mantenere allineata all'anno 2024 la ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche, applicando le seguenti percentuali:

- utenze domestiche 81%
- utenze non domestiche 19%

(Percentuale utenze domestiche anni precedenti: 2022 = 79% - 2023 = 80% - 2024 = 81%)

COSTI VARIABILI

La ripartizione dei costi variabili, invece, avviene rapportando il quantitativo (in kg) di rifiuti prodotti dalle due categorie al totale dei rifiuti prodotti nel comune di Mezzomerico.

L'ultimo dato certificato disponibile relativo al totale dei rifiuti prodotti risale all'anno 2023 ed è pari a 521.929 kg (Fonte dati Catasto Rifiuti ISPRA).

Il quantitativo di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche è frutto di una stima: ai mq risultanti dalla banca dati, si applica il coefficiente Kd corrispondente alla relativa categoria del D.P.R. 158/1999, ottenendo il quantitativo di 116.231 kg, con un'incidenza del 22 % sul totale dei rifiuti prodotti nel comune.

Il quantitativo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche invece, si ottiene per differenza ed è pari a 405.698 kg, con un'incidenza del 78% sul totale dei rifiuti prodotti nel comune.

L'Amministrazione, nell'ottica di una ripartizione graduale degli aumenti, ha stabilito di applicare la seguente ripartizione dei costi variabili:

- 71% sulle utenze domestiche
- 29% sulle utenze non domestiche

(Percentuale utenze domestiche anni precedenti: 2022 = 70% - 2023 = 71% - 2024 = 72%)

Riduzioni

Il regolamento prevede l'applicazione di riduzioni tariffarie di tipo tecnico, derivanti cioè da un minor conferimento di rifiuti al servizio pubblico:

- mancato utilizzo dell'immobile per ricovero in casa di cura/riposo
- compostaggio dei rifiuti domestici
- recupero in proprio dei rifiuti prodotti dalle aziende.

La copertura del gettito deve essere assicurata nell'ambito del PEF 2025 con oneri a carico dei contribuenti non aventi la riduzione.

Il simulatore prevede quindi un'apposita sezione dove inserire i dati relativi a tali riduzioni al fine di trasferirne il costo sulle altre utenze.